

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



19<sup>a</sup> EDIZIONE

EVENTO PRINCIPALE

7 - 8 - 9 OTTOBRE 2022

Valdera Etrusco Romana - Terra di confine e luogo di incontro

Giornate Nazionali di  
**Archeologia Ritrovata**

premate con medaglie dal Presidente della Repubblica



dedicate alla promozione e valorizzazione dei siti archeologici minori.

a cura del Gruppo Archeologico Tectiana/Valdera e Colline Pisane APS - G.A. d'Italia

Con il Patrocinio dei Comuni di



Ponsacco



Pontedera



Chianni



Capannoli



Palaia

Con il Patrocinio  
della

REGIONE  
TOSCANA



Con il Patrocinio  
della

VALDERA  
UNIONE DEI COMUNI



CANDIDATA A  
CAPITALE ITALIANA  
DELLA CULTURA

# VALDERA

## ETRUSCO-ROMANA

### TERRA DI CONFINE

### LUOGO DI INCONTRO



# IL GRUPPO ARCHEOLOGICO TECTIANA VALDERA E COLLINE PISANE A.P.S.

Il Gruppo Archeologico nasce il 12 Marzo del 1995 prendendo origine dal Gruppo Archeologico Pisano nel territorio della Valdera e aderendo all'Associazione Nazionale dei Gruppi Archeologici d'Italia.

Sin dall'inizio della sua attività si è dedicato alla **riscoperta da un punto di vista storico e archeologico del territorio della Valdera**, sino a quel momento in gran parte dimenticato, svolgendo attività di ricerca, censimento, messa in sicurezza e valorizzazione dei siti archeologici individuati.

Il Gruppo ha partecipato ad attività di scavo dopo le dovute autorizzazioni da parte della Soprintendenza competente per il territorio e ha promosso la divulgazione dei siti minori con ricerche archivistiche e storiche, pubblicazioni, mostre, convegni, progetti didattici per le scuole, attività di archeologia sperimentale, visite guidate a musei e siti archeologici, senza dimenticare il volontario e doveroso supporto alle autorità e alla Protezione Civile in occasione di situazioni di rischio ambientale per la conservazione del patrimonio culturale.



# LE GIORNATE NAZIONALI DI ARCHEOLOGIA RITROVATA 2022

Il Gruppo Archeologico Tectiana Valdera e Colline Pisa APS, è stato scelto quest'anno dall'Associazione Nazionale dei "Gruppi Archeologici d'Italia" per lo svolgimento dell'evento Nazionale in Valdera. La manifestazione giunta ormai al 19° anno ha il **patrocinio del Ministero della Cultura**, e si svolge sotto l'**Alto Patronato del Presidente della Repubblica**.

Lo scopo delle giornate in questione è quello di valorizzare il patrimonio archeologico e culturale dei centri minori.

Le Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata 2022 costituiscono un momento di conoscenza dei siti di interesse storico e artistico della **Valdera**, un **territorio di confine, ma anche di incontro** tra le due importanti città di Pisa e Volterra, con le loro aree archeologiche di grande interesse.

L'evento si svolgerà su due direttrici: il programma Visite e il Programma Incontri.

Il **Programma VISITE** sarà dedicato ai soci ospiti dei Gruppi Archeologici provenienti da tutta Italia per far conoscere le bellezze archeologiche, paesaggistiche ed enogastronomiche di una terra ricca di storia ma ancora sconosciuta come la nostra Valdera.

Il **Programma di INCONTRI** sarà rivolto agli abitanti e alle istituzioni della Valdera per divulgare le attività e le ricerche dei Gruppi Archeologici D'Italia.

Tali incontri non si esauriranno nella 3 giorni di ottobre ma continueranno nel corso dell'anno in accordo con le Amministrazioni e gli Enti locali.

Pertanto auguriamo a tutti quelli che interverranno nei giorni 7-8-9 ottobre 2022 una buona Archeologia Ritrovata.



# PROGRAMMA VISITE PER GLI OSPITI SOCI DEL G.A.I.

## VENERDÌ 7 OTTOBRE 2022

### CHIANNI - ACCOGLIENZA

- 11.00* Accoglienza degli Ospiti e Inaugurazione della Manifestazione e saluto dell'Associazione Nazionale e delle Autorità Comunali presso il Piccolo Teatro di Chianni
- 12.30* Pranzo al ristorante i "Vecchie Cantine"

### VOLTERRA: Anfiteatro e museo Guarnacci

- 14.30* Partenza da Chianni per Volterra.
- 15.20* Visita agli **scavi dell'Anfiteatro Romano**. Guida esclusiva dell'Archeologa **Elena Sorge**, funzionario Soprintendenza e responsabile degli scavi.
- 16.40* Visita Guidata al **Museo Guarnacci**

### CHIANNI

- 18.30* Partenza da Volterra per Chianni.
- 20.00* Cena a sorpresa ai "Granai"
- 21.30* **Piccolo Teatro di Chianni. Presentazione del progetto del Centro Espositivo del Territorio** Interventi del Sindaco di Chianni Giacomo Tarrini e del Prof. **Stefano Bruni**, docente di Etruscologia ed antichità italiche all'Università di Ferrara.



# PROGRAMMA VISITE SABATO 8 OTTOBRE 2022

## PALAIA

- 9.00 Partenza da Chianni per Palaia
- 9.30 Visita di Palaia guidata dalla Dott.ssa **Maria Giulia Buresi: Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea e al Palazzo Comunale**

## CAPANNOLI

- 10.45 Partenza per Capannoli e arrivo a Villa Baciocchi. **Visita al Museo Archeologico della Valdera e al nuovo allestimento multimediale**

## CHIANNI

- 13.00 Pranzo presso "La Locanda del Gallo"
- 15.00 Partenza per Ponsacco

## PONSACCO TEATRO ODEON

- 15.00 Convegno "**Valdera Etrusco-romana: Luogo di Incontro Terra di Confine**".  
**Proiezione di documentari sul territorio della Valdera.**

## Consegna del premio "Ludovico Magrini"

- 19.30 Partenza per Chianni

## RIVALTO - CHIANNI

- 20.00 Cena presso il ristorante "Ripadoro" a Rivalto
- 22.30 **Serata sotto le stelle: Osservazione Astronomica a cura del Gruppo Astrofili Tampiano**



# PROGRAMMA VISITE DOMENICA 9 OTTOBRE 2022

## PISA

- 8.30*      Recupero bagagli e Partenza Per Pisa.
- 9.30*      **Piazza dei Miracoli. Visita guidata al  
Camposanto Monumentale**
- 11.00*     **Arsenali Medicei. Visita guidata al Museo  
delle Navi Romane**

## CASCINA

- 12.30*     Pranzo Catering presso il Ristobar "Galileo"

## PISA

- 15.00*     Per gli ospiti in partenza la Domenica,  
trasporto a Pisa presso l'Aeroporto e la  
Stazione Ferroviaria.



# PROGRAMMA VISITE

## PRINCIPALI PUNTI DI INTERESSE

### CHIANNI E RIVALTO

Probabilmente di origine etrusca, **Chianni**, antico "Clanis", fu un castello medievale spesso conteso tra Pisa, Volterra e Firenze a causa della sua posizione geografica. Nel 1186 il Borgo di Chianni venne affidato al Vescovo di Volterra grazie all'intervento di Arrigo VI, e sempre grazie a lui nel 1193 venne assegnato alla Repubblica di Pisa causando così contrasti tra le due città. Il dominio sul Borgo fu varie volte conteso tra la Repubblica di Pisa ed il vescovado Volterrano dal 1288 fino al 1406 quando, assieme a Rivalto, si sottomise a Firenze. Nel 1629 Ferdinando II la concesse in feudo alla famiglia fiorentina dei Riccardi, che ne mantenne la signoria fino al 1776. Il Territorio di Chianni è delimitato dal torrente Sterza e circondato da boschi di cerri, querce e castagni che danno un sottobosco ricco di piante selvatiche, con un terreno umido e fresco. Il comune si estende per circa 70 Km sul pendio di un contrafforte che divide la valle del fiume Era da quella del fiume Fine. Oltre ai bellissimi paesaggi tra i luoghi di interesse si distinguono, ricordiamo: la Madonna del Carmelo (chiesa eretta nel XII sec. sulla base di un'altra dedicata a S.Maria di Chianni), la Chiesa di Compagnia e la Pieve di San Donato, l'attuale chiesa parrocchiale con l'abside ricavata da una torre del castello.

Per quanto riguarda la tradizione gastronomica molto rinomato è il "Re della Macchia: "il cinghiale, che per l'occasione della sagra (nel mese di Novembre) diventa il "Re della Cucina", mentre nel suo paesaggio inalterato da secoli, si coltiva l'olivo, ottenendo una produzione di qualità. Le olive, prima della maturazione, vengono raccolte a mano, selezionate, lavate e poi spremute meccanicamente in frantoi. Nasce così l'olio extra vergine d'oliva di Chianni, dal colore intenso, un olio leggero, con basso tasso di acidità e dal sapore fruttato. **Rivalto**, è un suggestivo borgo a 320 metri. da cui lo sguardo spazia da Pisa fino a Volterra. Quassù si sale per il fascino dei vicoli e per visitare il settecentesco santuario della Madonna del Carmine, del tutto immerso nei boschi.



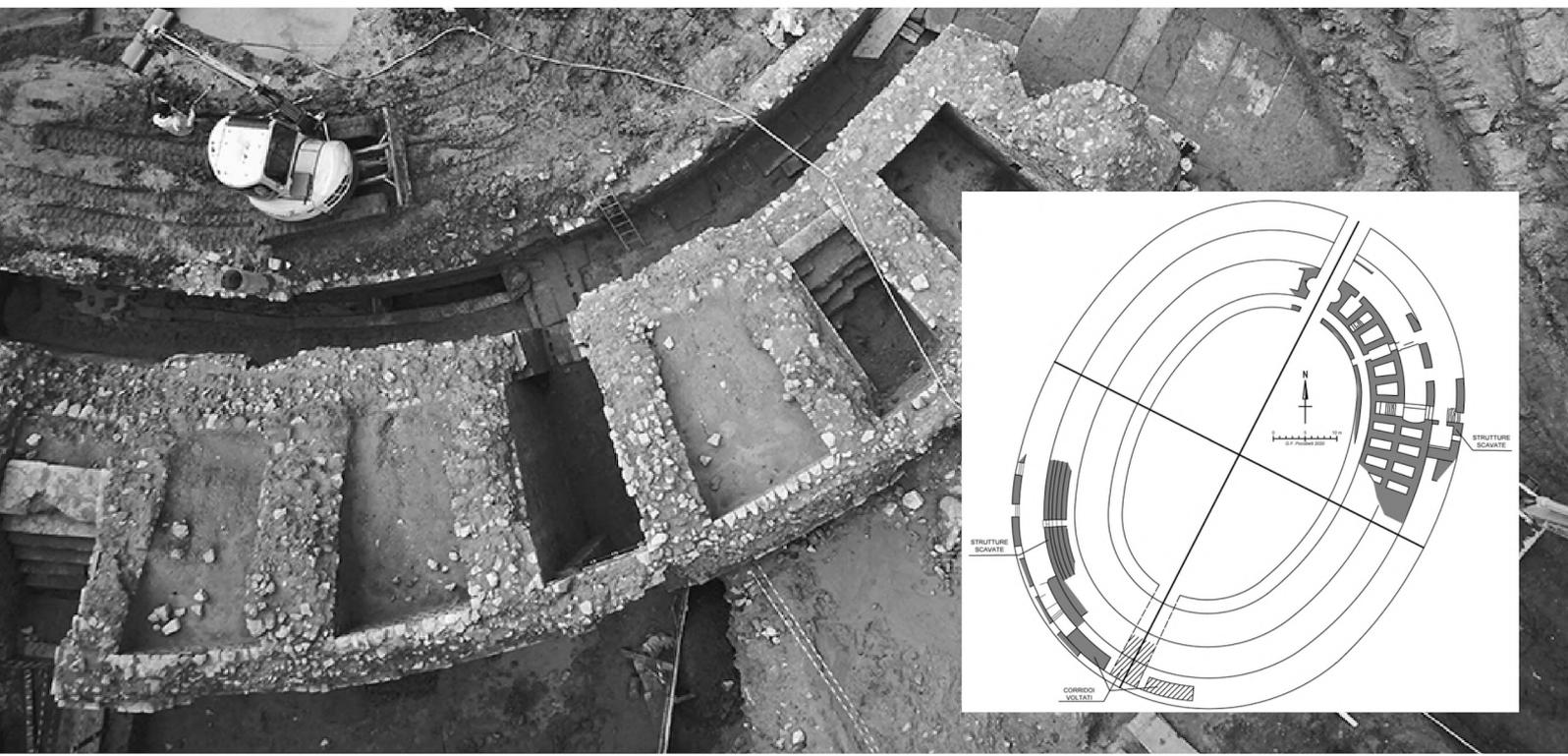
## ANFITEATRO DI VOLTERRA

Situato a pochi passi dalla Porta Diana e dal cimitero urbano, è stato scoperto casualmente nell'estate 2015 durante alcuni lavori di ripristino idrogeologico dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. Grazie ai primi saggi di scavo e ad una indagine topografica si è potuto appurare l'estensione del manufatto e la tipologia di costruzione, il che porta ad una datazione all'incirca del I secolo e si stima che poteva ospitare dalle 8.000 alle 10.000 persone. La presenza di un anfiteatro a Volterra non è citata in nessuna fonte storica a noi pervenuta, né tanto meno sono ancora conosciute le cause del parziale crollo e successivo interro.

Dal 2019 sono iniziati gli scavi, tuttora in corso, sulle gradinate e nelle relative gallerie sottostanti mentre è stata raggiunta l'arena a circa 10 metri dal livello dello scavo con il sistema di smaltimento delle acque reflue intatto. Solo recentemente si può dire che si incominciano ad avere informazioni interessanti. Lo scavo è diretto dall'archeologa Dott.ssa **Elena Sorge** della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Pisa e Livorno, che si è resa disponibile per illustrarli ai partecipanti all'evento.

Lo scavo ha infatti dato alla luce esiti sorprendenti e inaspettati. Il risultato più eclatante, è stato sicuramente il rinvenimento del sistema di ambulacri sotterranei, finora sepolti nella collina, che in antico gli spettatori utilizzavano, come negli stadi moderni, per raggiungere le gradinate dalle quali assistevano agli spettacoli.

Nelle settimane successive è stato scoperto anche il corridoio voltato che circondava l'arena, detto "cunicolocircumpodiale", che serviva invece ai gladiatori e in generale a coloro che si esibivano nell'arena.



## PROGRAMMA VISITE PRINCIPALI PUNTI DI INTERESSE

### MUSEO ARCHEOLOGICO GUARNACCI

Nato a metà Settecento grazie alla donazione del nobile abate Mario Guarnacci, si trova dal 1877 nella sede di Palazzo Desideri Tangassi ed espone reperti che vanno dalla Preistoria al periodo ellenistico (I secolo a.C.) , il periodo di massimo splendore di Volterra. Qui si trova la più cospicua collezione al mondo di urne funerarie, circa 600 la cui produzione di urne si diffuse a Volterra tra il IV e III secolo a. C. usando materiali come terracotta, pietra, alabastro. Le urne più significative sono in alabastro, materiale facile da modellare e da dipingere.

**E' uno dei più antichi musei pubblici d'Europa** e uno dei musei etruschi più importanti d'Italia, oltre che di rilevanza regionale, collegato a Volterra città della cultura 2022 della Toscana. Tra i pezzi più famosi l'**Ombra della Sera** (simbolo di Volterra), un bronzetto etrusco del III secolo a. C. dalla caratteristica forma allungata che assomiglia a un'ombra umana proiettata alla luce del tramonto, la stele monumentale etrusca di Avile Tite alta 1,70 metri e raffigurante un guerriero etrusco, l'Urna degli Sposi, che raffigura due anziani coniugi distesi sul letto del convivio con i volti fortemente caratterizzati e l'urna dell'aruspice Aule Lecu. Il Museo è stato attualmente e di recente rimodernato e La riqualificazione di Volterra avvenuta di recente offre ai visitatori una veste del tutto nuova: intanto, il piano terra e il primo piano, hanno subito un nuovo e moderno restauro funzionale ed espositivo (qui è conservata la più grande collezione al mondo di urne etrusche). Si è compiuto, quindi un lavoro corposo di riqualificazione e di restauro conservativo, che guarda all'innovazione. Il Guarnacci è ora un museo che guarda al futuro ma che conserverà negli anni la sua natura storica essendo uno dei musei più antichi d'Europa ospitato in un palazzo monumentale: Palazzo Desideri Tangassi.



# PROGRAMMA VISITE

## PRINCIPALI PUNTI DI INTERESSE

### PALAIA

Palaia è un territorio di origine etrusca, come testimoniato dai numerosi ritrovamenti archeologici.

La storia di Palaia è conosciuta a partire dall'anno 1000 quando il suo castello era posseduto per metà dai vescovi di Lucca, sotto la cui giurisdizione ecclesiastica si trovava la popolazione di Palaia.

Palaia fu al centro di numerose guerre tra Pisa e Lucca nel corso del medioevo.

Al tempo dell'assedio di Pisa il (25 ottobre 1406) Palaia come tutti i castelli della Val d'Era e delle Colline pisane fu annessa alla Repubblica Fiorentina "salvo poco dopo essere conquistata da Niccolò Piccinino generale del Duca di Milano.

Tornata sotto Firenze nel 1495 ripassò sotto la rinata Repubblica Pisana sino alla sua caduta nel 1509.

Il carattere medievale di Palaia, si palesa tra la sua **rocca**, da cui si gode di un panorama che lascia senza fiato, e il borgo che ancora oggi conserva un tratto di cinta muraria a merlatura ghibellina. Da visitare le sue **chiese romaniche**, come quella di **Santa Maria e di S. Andrea**, costruita su un tempio romano preesistente dedicato al dio Saturno. Appena fuori il paese si trova la imponente **pieve romanica di San Martino**, con la facciata in pietra ed il resto interamente in cotto.

Oggi è location di matrimoni e concerti di corali.

Di particolare interesse è la Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea poco conosciuta ma con un contenuto di opere notevole come il crocifisso ligneo di Andrea Pisano e la Madonna di Valdambriano di scuola senese.



# PROGRAMMA VISITE

## PRINCIPALI PUNTI DI INTERESSE

### CAPANNOLI: MUSEI DI VILLA BACIOCCHI

Villa Baciocchi è un edificio settecentesco costruito sui resti del castello medievale di Capannoli, ex proprietà di importanti famiglie toscane come i Pucci, i Della Gherardesca, e infine i marchesi Baciocchi da cui ha preso il nome. Ospita nelle sue sale due percorsi museali alla scoperta della natura e della storia. I Musei di Villa Baciocchi ampliano frequentemente le loro collezioni, organizzano laboratori didattici, offrono una visita guidata accompagnata da una merenda nel parco.

A pianoterra il **Museo Zoologico** con più di 1400 animali tra mammiferi, uccelli, rettili, invertebrati, esemplari preparati grazie alla tecnica della tassidermia che si presentano ai visitatori nel loro habitat. Al piano nobile, il **Museo Archeologico** presenta la Valdera dalla Preistoria al Medioevo passando per Etruschi e Romani con ceramiche, monete, elementi lapidei, ricostruzioni di tipologie abitative e recentemente reso multimediale.

Nell'ampio **Parco Botanico**, tra piccole edicole e grotte, crescono 12 alberi monumentali e un totale di 160 specie botaniche rare, tra cui la Sequoia canadese, il maestoso Cedro dell'Atlante, e il Tasso, una conifera che può raggiungere i venti metri d'altezza.

Nelle vicinanze del museo si trova il **Borgo di Santo Pietro Belvedere**, antico insediamento etrusco ricco di straordinari ipogei e antico castello con sede della capitaneria Pisana, dal quale si gode un'ampia panoramica della Valdera, di Volterra e del piano di Pisa e dell'Arno.



# PROGRAMMA VISITE

## PRINCIPALI PUNTI DI INTERESSE

### PONSACCO

Sede del convegno “**Valdera, Luogo di Incontro, Terra di Confine**” Ponsacco prende nome dall'antico **Ponte di Sacco**, menzionato già in un rogito dell'Archivio Arcivescovile di Lucca nel 1197. Frequentata già in epoca etrusca e romana, l'antica "Pons Sacci" ebbe una rilevante **importanza strategica** tanto che, che questa felice posizione di confine fra la Repubblica pisana e quella fiorentina, divenne ben presto un **castello fortificato**. Nel 1341 la Repubblica di Firenze, per distogliere Pisa dall'assedio di Lucca, occupò Pontedera, Cascina, Appiano e Petriolo: solo il castello Ponte di Sacco resistette agli assedi. Dopo la distruzione dei borghi di Appiano e Petriolo gli abitanti trovarono rifugio nel castello di Ponsacco che, nel 1365 modificò il suo aspetto urbanistico costruendo bastioni intorno alla cinta muraria e canalizzando l'acqua del fiume Cascina nei cosiddetti "fossi" che circondavano il perimetro del centro storico.

Dal 1374 Ponsacco subì a più riprese assalti, saccheggi, e devastazioni per le continue lotte tra Pisa e Firenze. Con la sconfitta di Pisa il castello dal 1406 passò sotto il dominio fiorentino rimanendovi quasi fino alla fine del quattrocento. Più volte i pisani tentarono di riconquistare Ponsacco riuscendoci solo nel 1494. Nel 1509, i fiorentini, per impedire la riconquista del castello fortificato, ne abbattono le mura e le torri.

Dal 1637 al 1781, sotto il **Marchesato di Ponsacco e Camugliano**, il paese fu residenza del Commissario feudale.

Con la fine della dinastia medicea nel 1737, durante il primo periodo lorenese, il borgo ebbe una economia prevalentemente rurale, sviluppò l'agricoltura e i commerci con i paesi vicini. Negli anni dell'occupazione francese dal 1801 al 1814 Ponsacco rimane un paese prevalentemente agricolo anche se si andarono in quegli anni sviluppando altre attività: la coltura della seta, la lavorazione del legno, l'allevamento. Molto significativa a Ponsacco è la grandiosa **villa di Camugliano**, che la tradizione vuole sia stata costruita da Alessandro dei Medici, attualmente fa parte della Tenuta dei Marchesi Niccolini .



## PROGRAMMA VISITE PRINCIPALI PUNTI DI INTERESSE

### PISA: CAMPOSANTO MONUMENTALE

Il cimitero della Cattedrale di Pisa - iniziato nel 1277 da Giovanni di Simone è l'ultimo degli edifici monumentali in Piazza dei Miracoli. Si chiama **Campo Santo** perché qui sarebbe stata portata la Terra santa del Golgota dalle navi pisane di ritorno dalla vittoriosa Terza Crociata. : L'ampia struttura a pianta rettangolare del Camposanto nacque per creare uno spazio adeguato a raccogliere i sarcofagi romani intorno alla Cattedrale. Il camposanto monumentale, conservava uno straordinario ciclo di affreschi del XIV e XV secolo (Taddeo Gaddi, Andrea Bonaiuti, il Maestro del Trionfo della morte, Benozzo Gozzoli). Con i recenti restauri è possibile ammirare il ciclo di affreschi e il Camposanto nella sua integrità di struttura e di decorazioni.

Vi sono inoltre conservati 84 sarcofagi antichi e molti monumenti funebri medievali. Nel Camposanto infatti venivano sepolte le maggiori personalità cittadine, come i rettori e i più prestigiosi docenti dell'Università di Pisa, i governanti e le famiglie più in vista, spesso riutilizzando sarcofagi di epoca romana di grandissimo pregio, e contemporaneamente, dal XVI secolo, iniziando anche un processo di "musealizzazione" con l'apposizione di iscrizioni romane sulle pareti e altri preziose testimonianze della storia cittadina. Questo "pantheon" pisano divenne così per vocazione naturale il primo museo della città quando nell'Ottocento vi furono raccolte opere d'arte provenienti dagli istituti religiosi soppressi per le riforme napoleoniche, impedendo così il disperdersi del patrimonio cittadino altrove, oltre ad altri oggetti di natura artistica o archeologica appositamente acquistati. Nello stesso periodo la funzione cimiteriale ebbe un picco, con i numerosissimi sepolcri ottocenteschi, spesso di ottima fattura, che iniziarono ad affollare i corridoi, da allora ribattezzati "gallerie".



# PROGRAMMA VISITE

## PRINCIPALI PUNTI DI INTERESSE

### PISA: MUSEO DELLE NAVI ANTICHE

Il **Museo delle Navi Antiche di Pisa**, nato nel 2019 all'interno degli Arsenali Medicei sul lungarno pisano, espone le navi di età romana e i reperti a esse riferiti rinvenuti e restaurati presso il Cantiere delle Navi Antiche.

Sono quattro le imbarcazioni integre esposte: l'ammiraglia Alkedo da 12 rematori, la Nave "I" ossia un grande traghetto fluviale, un secondo barcone con ponti e albero ben visibili e una piccola imbarcazione per il trasporto merci. A queste, si affiancano altre navi parzialmente recuperate e la ricostruzione di una porzione del cantiere di scavo. In mostra anche i carichi rinvenuti, che includono gli oggetti personali dei viaggiatori, con migliaia di frammenti ceramici, metalli, elementi in materiale organico, da giochi per bambini a capi d'abbigliamento, e anche i resti di un marinaio morto con il suo cane: un mosaico che copre mille anni di commerci, navigazioni, rotte, vita quotidiana a bordo e naufragi.

L'esposizione parte con la storia della città di Pisa tra archeologia e leggenda, fino alla fase etrusca prima e romana poi, conclusasi con l'arrivo dei Longobardi. Si prosegue con un focus sul rapporto della città con l'acqua, dalle catastrofiche alluvioni all'organizzazione del territorio tra canali e centuriazioni, fino a toccare il Porto di Pisa e tutta l'intensa attività produttiva cittadina. Dalla ricostruzione dei cantieri si passa, poi, all'esposizione integrale delle navi, che occupa due campate degli arsenali, per proseguire con le sezioni che raccontano le tecniche di navigazione con un piccolo planetario, per conoscere come gli antichi si orientavano con le stelle.



# PROGRAMMA INCONTRI APERTI AL PUBBLICO E ALLE ISTITUZIONI

Info sito: [www.gruppiarcheologici.org](http://www.gruppiarcheologici.org)

## PRIMO INCONTRO: "UN INCONTRO PER CONOSCERSI"

### CONFERENZA STAMPA

PONTEDERA, SEDE UNIONE VALDERA  
**VENERDÌ 23 SETTEMBRE 2022 ORE 11.00**

#### **Invitati in presenza:**

Stampa e tv locali

Il Presidente dell'Unione Valdera

I sindaci dei Comuni della Valdera.

**In call:** Direttore Nazionale Gruppi Archeologici d'Italia, il Responsabile di "Archeologia Ritrovata" e il Responsabile per il settore Grandi Eventi dell'Associazione Nazionale

## SECONDO INCONTRO: "UN INCONTRO CON LA SCUOLA"

### TAVOLA ROTONDA

PONTEDERA, SALA CARPI, VIA VALTRIANI 20  
**VENERDÌ 7 OTTOBRE 2022  
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.00**

In questo incontro mostreremo attraverso brevi filmati come si svolge il lavoro dei ragazzi nei nostri campi scuola in Italia, le garanzie che si danno per la sicurezza dei partecipanti, il numero di lezioni annuali, le uscite, gli stage ed infine i tirocini per gli studenti maggiorenni e universitari. Parleremo poi di un progetto da portare nelle scuole della Valdera: del numero di incontri, delle competenze acquisite, della loro valutazione e della loro certificazione. Da qui potremo partire per un progetto pluridisciplinare perfettamente adattabile ai bisogni della scuola, minimizzando i problemi alle Amministrazioni per il trasporto degli alunni ed offrendo alle Dirigenze la perfetta conoscenza del lavoro che viene svolto dagli alunni, si tratterà dunque di una tavola rotonda.

Sarà possibile la presenza di una rappresentanza degli studenti interessati facenti parte delle ultime classi delle superiori

# PROGRAMMA INCONTRI APERTI AL PUBBLICO E ALLE ISTITUZIONI

## **Interverranno:**

**Gianfranco Gazzetti**, Direttore Nazionale del G.A.I. Gruppi Archeologici d'Italia

**Il Presidente dell'A.N.DI.S.**, Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici



## **Invitati:**

Il Presidente o l'Assessore all'Istruzione della Regione Toscana

I Vice Direttori dei Gruppi Archeologici d'Italia

I Sindaci dei Comuni della Valdera

Il Provveditore agli Studi della Provincia di Pisa

I Dirigenti Scolastici delle scuole della Valdera, secondo la convenzione con l'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici

## **TERZO INCONTRO: "PRESENTAZIONE DEL PROGETTO IL CENTRO ESPOSITIVO DELLA STORIA RITROVATA DI CHIANNI"**

### **CONFERENZA**

**CHIANNI, PICCOLO TEATRO  
VENERDÌ 7 OTTOBRE 2022 ORE 21.30**

Presentazione del Progetto del centro Espositivo della Storia Ritrovata di Chianni, realizzato grazie al contributo e il coordinamento del Gruppo Archeologico Tectiana con esperti archeologi e professionisti

## **Interverranno:**

**Giacomo Tarrini**, Sindaco di Chianni

**Stefano Bruni**, professore di Etruscologia ed antichità Italiane Università di Ferrara

**Patrizia Bicchierini**, esperta di tecnica espositiva sindaci dei Comuni della Valdera.

## **Invitati:**

Il Presidente della Regione Toscana

Il Presidente dell'Unione dei Comuni della Valdera

# PROGRAMMA INCONTRI APERTI AL PUBBLICO E ALLE ISTITUZIONI

## QUARTO INCONTRO: " CONOSCERSI PER PARTECIPARE. INCONTRO CON I DOCENTI "

### TAVOLA ROTONDA

**PONSACCO, TEATRO ODEON, VIA DEI MILLE 1  
SABATO 8 OTTOBRE 2022 ORE 9.00 -11.00**

#### **Incontro con i docenti delle scuole medie della Valdera.**

Gli insegnanti, infatti, sono ovviamente interessati a svolgere e a partecipare alle attività che potrebbero essere svolte nelle loro scuole. In questo modo, attraverso brevi filmati, potranno vedere come operano i nostri gruppi archeologici con i ragazzi in altre regioni d'Italia. A questo livello cognitivo, un progetto rivolto alla scoperta dell'Archeologia diviene un progetto pluriculturale che coinvolge più discipline appassionando i ragazzi. Con i docenti occorre discutere sui programmi e sui tempi in modo di calare un progetto di "Archeologia ritrovata" nella maniera più sincrona possibile con la programmazione. Parleremo infine del numero di incontri eventuale, dell'inserimento degli studenti e dei diversamente abili, delle lezioni frontali e dei laboratori, dello scavo simulato in aree possibilmente vicino alla scuola ed infine delle competenze acquisite, della loro valutazione e certificazione

#### **Interverranno:**

**Francesca Brogi**, Sindaco di Ponsacco

**Il Direttore Nazionale** ed i Vice Direttori dei Gruppi Archeologici d'Italia

#### **Invitati:**

**Il Presidente o L'Assessore all'istruzione della Regione Toscana**  
**I Docenti delle scuole medie della Valdera** eventualmente con le loro classi terze.

**Un operatore della USL con competenze specifiche**  
**sull'educazione degli alunni Diversamente abili.**

# PROGRAMMA INCONTRI APERTI AL PUBBLICO E ALLE ISTITUZIONI

## QUINTO INCONTRO "VALDERA ETRUSCO-ROMANA: TERRA DI CONFINE, LUOGO DI INCONTRO"

### CONVEGNO NAZIONALE DI STUDI APERTO AL PUBBLICO

PONSACCO, TEATRO ODEON, VIA DEI MILLE 1  
SABATO 8 OTTOBRE 2022 ORE 15.00 -19.30

#### PROGRAMMA:

- 15.00* Saluti delle delle autorità:  
**Francesca Brogi**, Sindaca del comune di Ponsacco  
**Eugenio Giani** Presidente della Regione Toscana
- 15.15* Intervento del **dott. Giulio Ciampoltrini**,  
archeologo  
"Una immagine della Valdera del Terzo Millennio"
- 16.00* Intervento **Arch. Marco Citi**, vice direttore G.A.  
Tectiana "Valdera, terra di confine, luogo di  
incontro"
- Proiezione di anteprima di **video-documentario  
sul territorio della Valdera** a cura dell'Officina  
Citta' Perduta e del G.A. Tectiana
- 17.30* Arch. **Maurizio Bertelli**, socio G.A. Tectiana  
Proiezione video "Il Lago Perduto di Bientina"
- 18.15* **Consegna del premio "Ludovico Magrini"** per la  
promozione e valorizzazione dei beni culturali  
minori, da parte del Direttore Nazionale, dott.  
**Gianfranco Gazzetti**.  
Conclusioni della Direzione Nazionale dei Gruppi  
Archeologici d'Italia

# COMITATI ORGANIZZATORI E GIURIA

## GIORNATE NAZIONALI "ARCHEOLOGIA RITROVATA" 2022

### COMITATO ORGANIZZATORE

- 1) Dott. **Gianfranco Gazzetti** - Direttore Nazionale G.A. d'Italia
- 2) **Vincenzo Moroni** - Vice Direttore Nazionale Responsabile Area Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata
- 3) Dott. **Felice Pastore** - Vice Direttore Nazionale Responsabile settore promozione e organizzazione grandi Eventi
- 4) Dott.ssa **Desirée Divizia** - Segretaria generale G.A. d'Italia
- 5) Prof **Enrico Lupi** - Direttore G.A. Tectiana Valdera e Colline Pisane

### COMITATO SCIENTIFICO

- 1) Dott. **Gianfranco Gazzetti** - Direttore Nazionale G.A. d'Italia, già Funzionario del Ministero dei BBCCAA, Direttore dell'Area Archeologica di Lucus Feroniae.
- 2) Dott. **Felice Pastore** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia Ispettore onorario Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (Mi.BACT)
- 3) Dott. **Alberto Scuderi** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia Membro dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Senatore accademico dell'Accademia di Sicilia
- 4) Dott. Arch. **Enrico Ragni** - Presidente Emerito G.A. d'Italia Esperto in Beni Culturali, Architetto, Critico d'Arte, Storico e Saggista
- 5) Ing. **Luigi Sorrentino** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia Membro della Società Napoletana di Storia Patria - Saggista
- 6) Prof. **Leonardo Lozito** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia Già Funzionario del Ministero dei BBCCAA
- 7) Dott. **Domenico Re** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia
- 8) Dott.ssa **Barbara Venanti** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia. Specialista in Archeologia iscritta elenco archeologia preventiva MIBACT

### GIURIA PREMIO "LUDOVICO MAGRINI"

- 1) Dott. **Gianfranco Gazzetti** - Direttore Nazionale G.A. d'Italia, già Funzionario del Ministero dei BBCCAA, Direttore dell'Area Archeologica di Lucus Feroniae
- 2) Dott. Arch. **Enrico Ragni** - Presidente Emerito G.A. d'Italia Esperto in Beni Culturali, Architetto, Critico d'Arte, Storico e Saggista
- 3) Dott. **Felice Pastore** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia Ispettore onorario Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (Mi.BACT)
- 4) Dott.ssa **Barbara Venanti** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia Specialista in Archeologia iscritta elenco archeologia preventiva MIBACT
- 5) **Vincenzo Moroni** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia Responsabile Area Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata Co-Fondatore Istituto internazionale Studi Umanistici "Bartolo da Sassoferrato"
- 6) Ing. **Luigi Sorrentino** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia Membro della Società Napoletana di Storia Patria - Saggista
- 7) Prof. **Leonardo Lozito** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia Già Funzionario del Ministero dei BBCCAA
- 8) Dott. **Domenico Re** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia
- 9) Dott. **Alberto Scuderi** - Vice Direttore Nazionale G.A. d'Italia Membro dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Senatore accademico dell'Accademia di Sicilia



## **VALDERA. TERRA DI CONFINE, LUOGO DI INCONTRO**

La **Valdera**, è un territorio lungo il fiume Era, il più importante affluente del fiume Arno vicino alla costa e fin dall'antichità è stata una via naturale di collegamento e di incontro fra i popoli e le culture settentrionali del continente Europeo e le civiltà meridionali della penisola Italiana.

Ubicata in posizione strategica e baricentrica fra le antiche città di Pisa e Volterra, in età Etrusca fu terra di cerniera fra l'Etruria nordoccidentale, la dodecapoli Padana e le rotte marittime Tirreniche.

Ultima zona etrusca con Pisa a resistere alla conquista Romana, grazie alla vicinanza al Sinus Pisanus, un vasto porto lagunare alla foce dell'Arno, diventò base logistica di Roma durante le Guerre Puniche, il passaggio di Annibale e le lunghe campagne belliche contro i Liguri. Attraversata dalle antiche vie consolari costiere, in età imperiale costituì uno dei limiti fra la Gallia Cisalpina e l'Italia Suburbicaria.

Per gli antichi popoli italici centro-meridionali e, soprattutto per gli Etruschi e i Romani, la Valdera fu sempre una porta, un passaggio obbligato fra Italia meridionale e Settentrionale, in quanto terra di confine, ma anche di incontro fra viaggiatori, popoli e culture.

“ *Il cemento ideale di una comunità è formato dalla coscienza della propria cultura e dalla capacità che abbiamo di conservarla e di accrescerla.* ”

Ludovico Magrini,  
fondatore nel 1965, dei Gruppi Archeologici d'Italia